

Droga da Napoli, quattro arresti

ISERNIA - Avevano un'età compresa tra i 22 ed i 27 anni e si rifornivano di droga nel napoletano. I quattro pusher sono stati arrestati nelle prime ore della mattinata di ieri dagli agenti della Questura di Isernia. Dodici mesi sono durate le indagini messe guidate dal vicequestore Antonio Miele. **A pag 10**



Processo Jovine, polemiche tra parti civili e difese

CAMPOBASSO - "Le difese hanno pagato persone intellettualmente dionestose per invalidare il lavoro dei periti". È l'elemento di novità portato in aula nella quinta udienza del processo d'appello sul crollo della scuola Jovine di San Giuliano di Puglia. A farlo venire fuori ci ha pensato l'avvocato di parte civile Sante Foresta. Il comune ha chiesto di non essere parte civile. **A pag 10**



ANNO II - N° 29

GIOVEDÌ 5
FEBBRAIO 2009

DISTRIBUZIONE
GRATUITA



del MOLISE la Gazzetta

Free Press

Buon Caffè

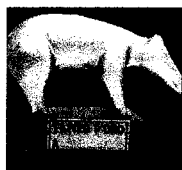
Un 6 di troppo

Sei mesi di troppo. Il tempo ancora assegnato a Sergio Florio per guidare l'Asrem. Abbiamo sperato fino alla fine che la Giunta regionale non procedesse alla proroga di Florio a direttore generale dell'Azienda sanitaria molisana. Eppure, da queste colonne, per il passato abbiamo doverosamente sottolineato le volte che Florio ha agito per il verso giusto. Poi, verso la fine del suo mandato a dicembre più di qualcosa non è andata come ci auguravamo. Ed anche i rilievi mossi dalla Corte dei conti fanno pensare. Per questo abbiamo sperato in un radicale cambiamento. Sperando in una figura più incline al confronto, più aperta e maggiormente capace di comprendere il territorio. Invece abbiamo dovuto registrare la proroga del suo contratto (unica consolazione solo per sei mesi) ma anche il via libera alle due delibere sugli ospedali di Venafro e Larino. E registrare anche parziali chiusure di reparti all'ospedale Cardarelli di Campobasso e le situazioni aperte con le strutture sanitarie private. Ecco perché speravamo in un cambio di passo e mentalità. Soprattutto dinanzi al quadro, per la verità assai desolante, della sanità molisana. Poi le vicende dell'assegnazione dell'appalto del servizio lavanderia sospeso dal Tar ma, comunque, consegnato ad una ditta di fuori regione. Ecco perché quel 6 è di troppo. Buon caffè

Il Forbiclaastro



Tuficilli chiama
a raccolta
Gli amici dell'Mpa



IL TAPIRO DEL GIORNO A SERGIO FLORIO

Anche stasera siamo costretti nostro malgrado alla consegna del tapiro all'ingegnere manager Sergio Florio, per colpa delle lenzuola d'oro gara vinta dall'imprenditore abruzzese Antonio Colasanti guarda caso anche editore di TuttoMolise, nonostante la sospensione del Tar Molise, in quanto la gara di appalto di circa 90 milioni di euro in dieci anni, l'ingegnere continua ad assegnare i lavori di lavanderia alla ditta Colasanti. Per carità, niente di male in tutto questo ma sarebbe opportuno procedere all'indizione di una nuova gara d'appalto ad evidenza pubblica.



L'OSCAR DEL GIORNO A TONINO PERNA

Il manager molisano di Pettoranello, Tonino Perna merita sicuramente il nostro Oscar del giorno. Dopo una tribolante riunione notturna protrattasi fino alle prime luci del mattino, trova il bandolo della matassa... infila la giusta strada per risolvere il problema della Itierre. Estrae dal suo cilindro un investitore estero che mette a disposizione dell'importante azienda la somma di 100 milioni di euro che serviranno a rilanciare la stessa. Guarda caso, nella solida giornata di ieri il titolo azionario è balzato a un +38 per cento con grande soddisfazione degli stessi investitori.



www.gazzettadelmolise.com 18.000 copie in omaggio

Eluana, sì dalla clinica la Quiete

UDINE - La casa di riposo La Quiete di Udine ha comunicato alla Regione Friuli V.G. di voler attuare la sentenza della Corte d'Appello di Milano. La comunicazione è stata fatta con una nota recapitata nel pomeriggio all'Assessore regionale alla Salute, Vladimir Kotic, alla dirigenza dell'Azienda 4 'Medio Friuli' e al responsabile di distretto sanitario.



Vigilanza Rai, Zavoli presidente

ROMA - "Nella prima riunione della Commissione di Vigilanza affronteremo il problema dell'elezione del nuovo cda della Rai": è l'impegno preso dal neo-presidente della Commissione, Sergio Zavoli, dopo la seduta che lo ha eletto. La data della prossima riunione non è stata ancora stabilita.



IMMOBILIARE LE TORRE
 A Campobasso
 "operazioni immobiliari"
 Le nostre attività sono in crescita

Auto ed elettrodomestici, gli incentivi

ROMA - Non solo eco-incentivi per le auto ma anche sconti sui mobili e sugli elettrodomestici. Per far fronte alla crisi che sta gravemente colpendo l'industria italiana, il governo sta mettendo a punto un pacchetto complessivo di misure per agevolare gli acquisti e quindi rilanciare la produzione. Ed ha anche previsto misure a favore delle Pmi, soprattutto per favorirne l'aumento dimensionale.



IMMOBILIARE LE TORRE
 Campobasso
 www.residenzeletole.it

REGIONE

Lenzuola e federe d'oro al Cardarelli

Mugugni e malcontenti per la gestione di un appalto da novanta milioni di euro

CAMPOBASSO - C'è qualcuno che parla apertamente di un vero e proprio caso imbarazzante per l'ingegnere Florio.

Ci riferiamo all'appalto, bloccato dal Tar, ma senza esito, per il servizio di lavanderia delle lenzuola e delle federe dei letti dell'ospedale Cardarelli. Un appalto per un servizio decennale, a nove milioni di euro l'anno. In totale novanta milioni di euro.

La gara è stata vinta da un'azienda abruzzese controllata da un personaggio, Antonio Colasante, che - guarda caso - è

anche l'editore di un giornale, la Cronaca Tutto Abruzzo e Molise, che sembra molto vicino alla dirigenza della stessa Asrem.

Un giornale, che coincidenza, che apre in Molise in contemporanea all'affidamento dell'appalto definito delle lenzuola d'oro.

Ricapitolando, a un certo punto arriva in Molise Antonio Colasante che apre un giornale filo Asrem e vince un appalto da novanta milioni di euro. Siamo convinti che è solo una coincidenza e che Florio non ne sa e non ne sapeva assolutamente nulla.

Lui, magari, a Colasante nemmeno lo conosce. Ma un dubbio ci assale e sapete qual è?

Ve lo esponiamo subito.

Quell'appalto da novanta milioni affidato alla ditta controllata indirettamente da Colasante sarebbe stato giudicato irregolare dal Tar Molise, ma alla Asrem si sarebbe pensato bene

di guardare avanti e, data l'improrogabile esigenza di assicurare il servizio di lavanderia, sarebbe stato deciso di lasciarlo in affidamento alla stessa ditta senza ancora fare una nuova gara d'appalto.

Nello stesso tempo, il giornale di Colasante ha sostenuto e sostiene a spada tratta la causa di Florio e, quando ci fu la conferma per sei mesi del manager, suonò la grancassa.

Ha fatto bene, per carità, visto che c'è Colasante dietro il giornale e dietro l'appalto da novanta milioni.

Ma siamo sicuri che è tutto in ordine e che Florio possa dormire tranquillo sulle sue lenzuola?

Noi diciamo di sì perché siamo convinti che è un galantuomo, ma, nello stesso tempo, lo invitiamo caldamente a fare un nuovo appalto per fugare ogni dubbio o cattivo pensiero.

Ignazio Annunziata



Quotidiano del mattino

Registrazione al Tribunale di Campobasso
 n°3/08 del 21/03/2008

DIRETTORE RESPONSABILE
 Costmo De Natale

A.I. COMMUNICATION
 SEDE LEGALE
 via Gortzia, 42
 86100 Campobasso

Tel. 0874.481034 - Fax 0874.494732
 E-mail: lagazzetta@delmolise@tin.it
 Sito internet: www.gazzetta.delmolise.com

STAMPA: Tipografia Poligrafica Ruggiero Avellino

Il lunedì non siamo in distribuzione La collaborazione è gratuita



Ittierre, in vista un nuovo investitore

Il cda di It Holding ha esaminato una manifestazione di interesse pervenuta da parte di un fondo estero. Il piano di ristrutturazione finanziario e patrimoniale della holding della moda, in difficoltà finanziarie, prevede un aumento di capitale e il riacquisto del bond (185 milioni, in scadenza nel 2012).

Dalla società proprietaria dei brand Gianfranco Ferré, Malo ed Exté non giungono ulteriori precisazioni in merito all'identità del potenziale investitore, ma secondo la stampa l'offerta sarebbe arrivata dal fondo di private equity Kingsbridge.

Da un comunicato diramato ieri in tarda serata si apprende che l'a.d. Pierantonio Nebuloni, in carica dallo scorso 11 dicembre, ha ricevuto mandato di "verificare ed eventualmente rinegoziare alcuni elementi della proposta ricevuta". Andrà sondato, tra gli altri, anche se gli istituti

finanziatori sono disposti a supportare il funzionamento dell'attività aziendale, per il tempo necessario per la realizzazione del piano, e se i licenziati sono disponibili a riconsiderare le azioni di messa in mora avviate, oltre che una temporanea revisione delle condizioni previste nei contratti di licenza. Per l'esito di tali verifiche ed eventuali delibere, come fanno sapere da It Holding, sarà riconvocata un'altra riunione in tempi stretti.

A proposito dei licenziati (con Ittierre il gruppo realizza le linee Vjc Versace, Versace Sport, Just Cavalli, C'N'C Costume National e Galliano) sia la maison Versace, sia Costume National al momento non pensano di revocare la licenza. Per quanto riguarda Just Cavalli, pare che la griffe toscana non abbia intenzione di disdettere il contratto ma che abbia avuto dei contatti con Renzo Rosso.

Prc di Palata, domani incontro dibattito

PALATA - Domani alle 16,30 presso la sala consiliare del Comune, si terrà un incontro dibattito organizzato dal circolo di Rifondazione Comunista di Palata. L'argomento: "La Crisi del capitalismo, le ragioni del Comunismo". Hanno assicurato la loro presenza: Italo Di Sabato del Comitato Politico Nazionale, e Ramon Mantovani della direzione nazionale del Prc.



Aushwitz, mostra posticipata

TERMOLI - Posticipata di 4 giorni la chiusura della mostra fotografica "Aushwitz: immagini per guardare oltre". La rassegna curata dal fotografo Battista Costanzo e dal parroco della chiesa di San Pietro padre Enzo Ronzitti chiuderà i battenti il 9 febbraio e non il 5 come in programma all'inizio.



13

 ANNO II - N° 29

 GIOVEDÌ 5

 FEBBRAIO 2009

IMMOBILIARE LE TORRI

 A Campobasso

 a pochi metri dall'università

 ... la casa che avevi in mente

Sfiducia a Greco, lunedì la discussione

Termoli. La sfiducia al sindaco Vincenzo Greco finisce in consiglio comunale. Il presidente del consiglio Giuseppe Rocchia ha convocato per lunedì 9 febbraio alle 18,30 la seduta, che non sarà monotematica, come chiesto dall'opposizione.



IMMOBILIARE LE TORRI

 Campobasso

www.residenceletorri.it

 ... un investimento sicuro

TERMOLI

Larino viva interviene sull'ospedale Vietri

"Chi è chiamato a ridisegnare la riorganizzazione sanitaria ci ripensi"

LARINO - Giardino e la sua maggioranza, con un comunicato stampa ufficiale, hanno espresso grande soddisfazione per la manifestazione del 30 gennaio scorso a difesa dell'Ospedale Vietri di Larino e chiedono "a gran voce" che tale tumulto di popolo "trovi immediato riscontro nella volontà di chi è chiamato a ridisegnare i criteri della riorganizzazione sanitaria". Sarà il caso - forse - di ricordare all'estensore del comunicato che probabilmente si è perso qualche passaggio non di poco conto: gli effetti della riorganizzazione sanitaria voluta da Michele Iorio per il nostro Ospedale sono già stati resi esecutivi per mano di quel campione di Florio già molto prima dell'annunciata manifestazione. Forse la maggioranza e Giardino girano alla larga dall'ospedale, facendo finta di ignorare che il Pronto Soccorso non è più tale, ma già si chiama "accettazione H24" e nei casi gravi il 118 provvederà a trasferire i malcapitati a Termoli o altrove; il servizio di Ostetricia funziona tre volte la settimana; la Pediatria altrettanto; l'Iperbarica solo dalle ore 8 alle ore 14 e tutto il resto così come descritto nella delibera di Giunta n. 1261 e reso esecutivo con il provvedimento n. 61. Stessa sorte era capitata all'Ospedale di Venafro il giorno dopo l'analoga manifestazione popo-

lare. Per verità di cronaca, riconosciamo che un imperativo categorico nel comunicato c'è: "Si riunisca senza indugio la IV commissione regionale! Ah! Però! Dà il senso di una minaccia, pur sapendo o facendo finta di non sapere che l'amico Iorio quella commissione non l'ha mai riunita; il Presidente di quella commissione e l'avv. Fagnano che doveva farne parte non si sono mai presentati. E tutti stanno aspettando. Ma in questi giorni, è inutile aspettare ed avvelenarsi perché il pio presidente Iorio è in America per l'annuale pellegrinaggio dello Spirito e del suo mistico cammino... sempre a spese della Regione! Il comunicato si chiude però con ottimismo e saccate audacia: "Il Sindaco e l'amministrazione comunale sono ancora una volta a disposizione (di chi?) per spiegare, conti alla mano, che la razionalizzazione pensata dall'amico Iorio e dai suoi tecnici... l'è tutta da rifar... ammonendo tra l'altro gli organi di informazione a non diffondere notizie infondate sull'attività ospedaliera e sulla sua piena attuale funzionalità". Peccato però che gli stessi organi di informazione, nelle stesse ore, hanno dovuto diffondere i comunicati di Iorio (che ringraziava Giardino per la fattiva collaborazione) e di Picciano e di Spensieri, (massimi



dirigenti regionali di Forza Italia) che hanno sentito il dovere di sostenere pubblicamente le scelte compiute dal loro Capo e scagliarsi contro tutti i comitati, additandoli strumentali e speculatori "Sono contento, sono molto contento della giornata odierna... affermava con gioia un signore dal palco della manifestazione! Siamo tutti contenti Signor Sindaco e signori della maggioranza. Chiedetelo anche alla gente comune se sono contenti.

Larino Viva

Droga, carabinieri arrestano giovane coppia pugliese

LARINO - Una giovane coppia pugliese insospettabile ma in realtà spacciatori di droga. In manette con l'accusa di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti sono terminati B.R.P. 22enne, studente e L.F.F. 27enne nubile, in attesa di un bambino, entrambi di San Giovanni Rotondo. Ad arrestarli i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della locale Compagnia, agli ordini del luogotenente Conte, che dopo varie indagini e appostamenti, hanno fatto irruzione in un appartamento, abitato da due fidanzati. Durante la perquisizione domiciliare i militari dell'Arma hanno rinvenuto 450 grammi di hashish, un bilancino di preci-



sione, un taglierino e 300 euro in contanti che gli inquirenti ritengono provento dell'attività illecita. Dopo le formalità di rito il giovane è stato associato nella Casa circondariale del centro frenano, mentre la fidanzata posta agli arresti domiciliari perché in stato di gravidanza.

Volontariato, nuove iniziative de il Melograno

LARINO - Il Centro di Servizio per il Volontariato "il Melograno" ha proposto due bandi ufficiali indirizzati alle Organizzazioni di Volontariato del territorio di sua competenza. Il primo è per il sostegno a progetti di formazione ed è stato pubblicato il 2 febbraio 2009 e scade in data 27 febbraio prossimo venturo; il secondo bando è per la fornitura di servizi tipografici: il bando è stato pubblicato il 2 febbraio 2009 e ha validità fino al 15 dicembre dello stesso anno. Infine, in vista della presentazione di Progetti per il Bando "Perequazione per la progettazione sociale - Regione Molise" entro il prossimo 6 marzo, il Centro di Servizio "il Melograno" mette a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato il consulente per la progettazione. Il



consulente sarà presente - previa richiesta di appuntamento - a partire da domani 6 febbraio, dalle 11 presso la sede del Centro stesso. Per ulteriori informazioni e richieste di appuntamento ci si può rivolgere al Centro di Servizio nelle ore di sportello.

Lipu: vetro trappola per gli uccelli

CASACALENDA - Venticinque milioni di uccelli sono vittime ogni anno in Italia della collisione contro le vetrate trasparenti di edifici, case, pannelli fonoisolanti e altre strutture. E' la LIPU annuncia la pubblicazione di un volume dal titolo "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli" con il quale ci si rivolge a progettisti e architetti per sensibilizzarli alla prevenzione e mitigazione degli impatti negativi sulla biodiversità causati dall'architettura moderna, che sempre di più fa ricorso al vetro nel settore dell'edilizia. Il volume, frutto di una collaborazione internazionale tra Svizzera, Austria e Italia, dedica una parte del lavoro al problema dell'inquinamento luminoso, che, di notte, è in grado di deviare il percorso degli uccelli migratori, inducendoli a schiantarsi, con esiti quasi sempre fatali, contro edifici e strutture luminose. "Per quanto riguarda l'edilizia, il problema principale - sottolinea la LIPU - è dovuto all'utilizzo di vetrate trasparenti che gli uccelli non sono in grado di

percepire come ostacolo e contro le quali, di conseguenza, si schiantano perdendo la vita. Un problema finora sottovalutato ma che invece sta assumendo dimensioni sempre più rilevanti, tanto da diventare, nel mondo, la prima causa di mortalità per gli uccelli a causa di attività condotte dall'uomo". Il volume, disponibile presso la sede nazionale LIPU al prezzo di cinque euro, prende spunto dalle iniziative realizzate in Canada e negli Stati Uniti, dove i volatili che muoiono per impatto sono stimati in un miliardo. "Il motivo principale per cui gli uccelli vanno a sbattere contro i vetri mentre volano è la trasparenza della superficie - dichiara Marco Dinetti, responsabile Ecologia Urbana LIPU - BirdLife Italia, che ha collaborato al volume - Se un volatile vede attraverso il vetro un albero, un cielo o un paesaggio, vi si dirige con un volo diretto impattando così la superficie. Il pericolo viene poi dai paesaggi che si riflettono contro le vetrate: anche in questo caso il volatile viene attratto da essi e finisce per

schiantarsi". Tra le soluzioni possibili suggerite dal nuovo volume, costituito da 50 pagine e ricco di disegni e foto a colori, viene evidenziato l'utilizzo di punti, reticoli e linee che, se collocate sulle vetrate nel modo corretto, rappresentano una soluzione molto efficace per evitare gli impatti, perché rendono visibili le superfici agli uccelli, che così le evitano. Oltre alla marcatura delle vetrate, il volume suggerisce il ricorso a superfici inclinate e bombate (lucernari, tettoie, piastrelle) e alle superfici traslucide o mattonelle in vetro. Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, il problema è in aumento a livello globale ed è da tempo presente soprattutto nell'America del Nord, dove gli uccelli si schiantano contro i grattacieli perché attratti dall'illuminazione interna dell'edificio. "Un fenomeno - spiega Dinetti - che si accentua in caso di cattive condizioni meteorologiche e nebbia, e che è noto anche per i fari marini, le piattaforme petrolifere, gli edifici illuminati sui passi alpini e i piloni di illuminazione".

Il tema approderà
in Consiglio

Presto
un'assise

Sul caso dell'ospedale. Dovrebbe essere convocato un Consiglio comunale. Per i bene informati il termine ultimo dovrebbe essere lunedì 16 febbraio. E pare che il presidente del Consiglio Nico Palumbo - secondo voci insistenti - abbia intenzione di convocare la massima assise cittadina proprio per quella data. Che per la verità crea grossi problemi al capogruppo Enzo Bianchi, primario ortopedico del SS Rosario che in quel giorno è occupato a fare visite ed operazioni. Bianchi ha più volte dichiarato di avere grossi problemi di compatibilità col lavoro, nei giorni di lunedì e mercoledì. Quando è impegnato con la sua équipe a tenere importanti operazioni: Nel suo entourage si dice che il Consiglio dovrebbe essere convocato in altra data. Bianchi infatti, anche per la lunga sua lunga esperienza in capo sanitario, può offrire un deciso contributo alla risoluzione di tutti i problemi che sono sul tappeto. E che riguardano proprio l'ospedale di Venafro ed in particolare il Reparto di Ortopedia, da lui ottimamente diretto. Il presidente Palumbo farà di tutto, anche con la convocazione dei capigruppo, per prendere la più equilibrata delle decisioni. E non solo in merito alla prossima data del Consiglio. Si ricorda che la richiesta di convocazione dell'assise è stata firmata da tutta la minoranza. **m.l.**

Ancora incerto il futuro della struttura sanitaria cittadina

Ospedale Santissimo Rosario Florio il grande 'incantatore' Il manager rassicura... ma solo a parole

VENAFRO - Ospedale SS Rosario e dintorni. Il fuoco continua a covare sotto la cenere. Il Comitato 'Pro Venafro' si è preso un momento di pausa. In attesa di ulteriori sviluppi.

Molti sono scettici sulla proposta avanzata da Sergio Florio, direttore generale della Asrem. E che ancora non è stata messa nero su bianco da atti e delibere regionali. E che sembra semplicemente allungare l'agonia dell'ospedale, senza risolvere i problemi di fondo. Di fatto tutto ruota intorno al Reparto di Rianimazione che sta per scomparire. Ed un ospedale senza la Rianimazione «rischia» di morire. Come un malato in gravi condizioni o come s'usa dire con «codice rosso». E' stato grazie alla grande mobilitazione di massa, del popolo di Venafro, che si è fatto qualche passo in avanti. Ma la politica - ormai lo sanno anche le pietre - ruota intorno ai maggiorenti isernini. Ed ai loro non tanto malcelati interessi. Vengono mantenuti e potenziati Reparti ad Isernia, per questioni di «sangue». Mentre la scure si abbatte su Reparti gioiello di Venafro (e meno male che c'è stata la manifestazione di sabato, che ha bloccato qualche taglio), con certa classe politica locale a battere le mani in segno di grande conquista. In que-

ste ore è affisso per tutte le vie cittadine un grande manifesto a firma del sindaco Nicandro Cotugno e dei consiglieri di maggioranza. I toni sono alti ed entusiastici. Come se a Venafro stesse per atterrare un Reparto ospedaliero, collegato con una prestigiosa Università e facoltà di Medicina. Certo è che se l'ospedale si dovesse salvare (ma quanti dubbi ancora ci sono!), tutti diranno: sono stato io. Ma mai nessun politico - a cominciare dal primo cittadino di Venafro - ha il coraggio di dichiarare pubblicamente con spirito di servizio: o l'ospedale di Venafro si salva con tutti i crismi e le certezze di delibere scritte ed approvate oppure io rimetto il mio mandato. Perché gira e rigira, anche per la difficile proposta di Florio manca il supporto di delibere ed atti, sia di Giunta che di Consiglio. Nè ancora si è pronunciato ufficialmente il governatore Michele Iorio (quale supremo assessore alla Sanità), il quale ha più volte ripetuto a Venafro - dentro e fuori la campagna elettorale - «L'ospedale non si tocca, anzi verrà rilanciato». Salvo poi ridimensionare per primo i Reparti gioiello del SS Rosario, a cominciare da Ortopedia (operazione che ancora è in corso!). Sotto lo sguardo rapito dei maggiorenti venafrani,



La grande manifestazione organizzata dal comitato Pro Venafro

pronti a farsi benedire la prima poltrona rimasta vuota. Un'altra questione va affrontata. Se si vuole potenziare il Ss Rosario si deve procedere ad una sua ristrutturazione. Occorre completare i Reparti mancanti, potenziare l'offerta dei servizi e degli ambulatori. Spendere i famosi tre milioni di euro a disposizione da oltre quattro anni. Diversamente qualcuno sta solo gettando il fumo negli occhi dei venafrani. In attesa di tempi migliori e godendo della copertura di fedeli 'servitori'. Decisive saranno

*Sempre più
agitata le acque
quando si parla
di sanità
nel venafrano*

perciò le prossime giornate a venire. Quando ogni mossa verrà soppesata e sarà assai difficile continuare a bluffare.

Mario Lepore

Esami gratuiti, sms solidati e incontri informativi sulle malattie cardiovascolari

La campagna... «Per il tuo cuore»

Le iniziative in programma al Cardarelli fino a San Valentino

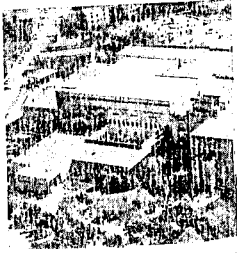
CAMPOBBASSO - Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di morte nei paesi sviluppati. Risulta necessaria un'opera di prevenzione diffusa. A tal proposito è stata presentata ieri la campagna nazionale «Per il tuo cuore». L'iniziativa parte oggi e terminerà, volutamente, il giorno di San Valentino. L'incontro di presentazione si è tenuto presso la sala riunioni della direzione sanitaria del Cardarelli di Campobasso. Alla conferenza hanno preso parte il direttore sanitario **Luigi Di Marzio**, la dottoressa **Carolina De Vincenzo**, presidente regionale dell'Anmco ed il dottor **Emilio Musacchio**, direttore di Cardiologia del Cardarelli. Dall'incontro è emersa l'importanza di un corretto stile di vita come fattore di prevenzione. Per aiutare la ricerca sulle malattie cardiovascolari è stata lanciata una campagna di raccolta fondi «Accendi il tuo cuore per la ricerca». Sarà infatti possibile donare 2 euro inviando un sms o chiamando da un telefono fisso il numero 48545. Il 14 febbraio sarà organizzata una manifestazione presso il Cardarelli di Campobasso in cui verranno fornite informazioni ai cittadini da parte dei cardiologi, verranno effettuati alcuni esami gratuitamente e sarà celebrata la Messa da parte del vescovo Bregantini. Un concerto chiuderà l'evento. Obiettivo dell'iniziativa, ridurre i casi di malattia ed aumentare i fondi destinati alla ricerca.

francesca correra



Un momento della conferenza stampa

«Ho semplicemente fatto notare al primo cittadino che non c'era la necessità di figure istituzionali»



«Non ho mai cacciato dal tavolo tecnico il sindaco Cotugno»

Il primario Bianchi racconta la sua versione



Enzo Bianchi



Nicandro Cotugno

VENAFRO - Polemica stucchevole ma senza nessun fondamento quella aperta dal sindaco di Venafro **Nicandro Cotugno** sul suo presunto allontanamento da una riunione convocata ad Isernia.

In sintesi è questo il pensiero di **Enzo Bianchi**, primario del reparto di Ortopedia al Santissimo Rosario di Venafro, ma non solo il suo, tirato in ballo dal sindaco di Venafro, che aveva lamentato una presunta mancanza di rispetto verso la sua figura istituzionale, che, detto per inciso, viene tirata in ballo a seconda delle proprie convenienze contingenti.

I fatti ormai sono arcinoti alla stragrande maggioranza dell'opinione pubblica per esserne stata informata sufficientemente nelle ultime ventiquattro ore. Sull'argomento «Nuovo Molise» ha sentito la versione del direttore della unità operativa di Ortopedia Traumatologia del Santissimo Rosario, **Enzo Bianchi**, chiamato pesantemente in causa da Cotugno.

«Il Sindaco Cotugno è afflitto da sindrome di onnipotenza. In riferimento a quanto da lui dichiarato tengo a precisare quanto segue. La riunione tecnica tenutasi il giorno 31 gen-

naio scorso, era stata indetta per cercare e risolvere al meglio le problematiche derivanti dai tagli disposti per il Santissimo Rosario. La riunione si svolse regolarmente presso gli uffici amministrativi della ex Zona Sanitaria di Isernia. Non vedo come ed in quale veste il Sindaco di Venafro, fino a quel momento completamente assente, potesse essere invitato a partecipare. Fatta questa premessa, mi sembra lecito affermare che esistessero motivi di assoluta incompetenza per partecipare alla successiva riunione del 2 febbraio scorso. Il sottoscritto non ha ne lo

stile e ne la forza di cacciare nessuno, nè tanto meno il sindaco di Venafro. In quella riunione ho fatto solo rilevare l'inopportunità della sua presenza, tanto è vero che lo stesso Sindaco ha capito perfettamente la situazione allontanandosi spontaneamente. La riunione verteva su problemi assolutamente tecnici ed è proseguita serenamente fino alla fine. Per quanto mi riguarda non ho mai, in questa circostanza, ma anche in altre, strumentalizzato la mia doppia veste di consigliere comunale di opposizione e quella di dipendente della Asrem Molise. Sono due cose distinte che anche i miei colleghi, collocati su posizioni opposte, hanno mai fatto. Si è ritenuto in quel momento che la presenza del sindaco era inopportuna. Tutto qui. La diatriba scatenatasi appartiene a chi l'ha innescata. Vorrei però ricordare al sindaco Cotugno alcune delle sue prese di posizione rimaste sospese nel limbo della sua azione politica-amministrativa. Le reiterate prese di posizione ed istanze avanzate dal Consigliere comunale Antonio Sorbo che non hanno trovato ascolto, la delibera adottata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Venafro a difesa del Santissimo Rosario di cui si sono perse le tracce; la colpevole assenza alla manifestazione popolare, cercando poi di manipolarla a proprio uso e consumo politico. Da oggi e per il futuro invitiamo il sindaco ad interpretare correttamente le istanze dei cittadini che non sono dirette a questioni politiche».

salvatore roccia

OLTRE tremila pazienti, 24 Paesi sparsi in tutto il mondo e 95 centri di ricerca coinvolti. Sono questi i numeri del Gala Trial, il progetto scientifico che ha messo a confronto l'anestesia locale con quella generale nei pazienti operati di endoarteriectomia carotidea. Ora un articolo apparso sull'ultimo numero della prestigiosa rivista scientifica *The Lancet* ha pubblicato i risultati definitivi del trial, iniziato nel 1999 e che ha passato in rassegna una quantità impressionante di casi chirurgici. Per il team internazionale che ha portato avanti il progetto non c'è alcuna differenza significativa tra i pazienti operati in anestesia locale e quelli che invece sono stati sottoposti ad anestesia generale: infatti, in termini di complicanze neurologiche, ictus e TIA (attacco ischemico transitorio), mortalità e complicanze cardiologiche successive all'intervento chirurgico, i due metodi sono paragonabili.

I dati dello studio cui ha partecipato anche l'Università Cattolica di Campobasso, unico istituto del centro-sud Italia, sono destinati a rappresentare un importante spartiacque nella letteratura scientifica.

«Finora - spiega Francesco Alessandrini, direttore del Dipartimento di malattie cardiovascolari alla Cattolica di Campobasso - i numeri a disposizione erano davvero troppo esigui. Come si dice in gergo, avevamo solo esperienze aneddotiche che riuscivano a dire ben poco sulle affinità e le differenze tra i due tipi di anestesia. L'aver effettuato e completato un trial internazionale di grandi dimensioni significa avere oggi a disposizione una nuova bussola per orientarsi nella questione».

E in effetti, di novità, il Gala Trial ne porta parecchie, e tutte, inevitabilmente, finiscono per consacrare il ruolo centrale del paziente, consentendo ai medici di confezionare le scelte in base a nuovi e importanti requisiti.

«La possibilità di usare indifferentemente due tecniche anestesologiche rivela equivalenti, consente all'equipe che la pratica di poter "cuocere su misura" al paziente con vasculopatia cerebrale la migliore gestione perioperatoria e post-chirurgica - dice Marco Rossi, capo del dipartimento di Anestesia e rianimazione dell'ateneo di Padre Gemelli. Questa talvolta si svolge per le prime 24 ore in Terapia Intensiva, per le patologie concomitanti o l'età del paziente più che per l'intervento in sé. L'approccio in anestesia locale consente in genere di eliminare questa fase e di abbreviare i tempi di recupero del paziente, con

notevoli ricadute anche dal punto di vista economico. In definitiva il Gala Trial è giunto all'importante conclusione che è la valutazione clinica congiunta chirurgo-anestesista del paziente, che di volta in volta deve far scegliere una metodica rispetto all'altra. Ma non bisogna dimenticare lo skilling che l'anestesista ha raggiunto nella padronanza di due tecniche così delicate. Ad esempio l'impiego costante del monitoraggio della funzione cerebrale intraoperatoria con apparecchi d'avanguardia come la spettrometria all'infrarosso».

Ma dal Gala vengono fuori anche altre novità.

«Grazie alla casistica rilevante - spiega Piero Modugno, chirurgo vascolare del team dell'Università Cattolica - siamo in grado di delineare delle linee guida internazionali per la stenosi carotidea in rapporto al tipo di anestesia. Il Gala infatti è il più grande trial degli ultimi dieci anni sulla chirurgia della carotide».

E in effetti lo studio internazionale sembra aver sferrato un duro colpo alla consolidata convinzione che l'anestesia locale fosse migliore di quella generale sul piano delle complicanze post-operatorie. Lo studio mostra invece che tra le due procedure la differenza è davvero minima. Cosa cambia allora per i pazienti che devono subire un intervento di questo tipo?

«La decisione - continua Alessandrini - non sarà più legata al tipo di intervento ma alla condizione generale del paziente. Nella scelta, bisognerà prendere in considerazione anche altri fattori come ad esempio se il paziente ha avuto problemi cerebrali, oppure se presenta un malfunzionamento di qualche organo e anche, perché no, se ha difficoltà psicologiche nell'affrontare un intervento sotto un tipo o l'altro di anestesia».

Il Gala trial al quale ha partecipato anche il centro molisano si quadruplica un posto di rilievo sulla prestigiosa rivista scientifica britannica

La chirurgia vascolare della Cattolica finisce su «The Lancet»

Confronto tra anestesia locale e generale per interventi alla carotide: chirurghi e anestesisti di 24 Paesi scoprono che entrambe le metodiche sono valide



Il professor Francesco Alessandrini

Possiamo dire che questi risultati ampliano in un certo senso il raggio d'azione dei medici, svincolandoli da convinzioni ora rivelatesi troppo rigide».

«In altre parole - continua Modugno - tutti possono continuare a operare in base alla propria esperienza purché i risultati siano di ottima qualità. Questo significa ad esempio che le complicanze con ictus perioperatori devono essere inferiori al 3 per cento. Qui in Cattolica abbiamo numeri da record. Le nostre percentuali si fermano infatti all'1 per-

I numeri della chirurgia

DAL 2004 ad oggi il Dipartimento di malattie cardiovascolari dell'Università Cattolica ha eseguito circa 500 interventi chirurgici sulla carotide. Un terzo delle operazioni chirurgiche sono state di tipo combinato, ossia associate a bypass aorto-coronarici. Su 500 interventi effettuati, si sono verificati solo 4 casi di ictus, pari a meno dell'1 per cento, ben al di sotto della media nazionale che invece si assesta al 3 per cento. Solo nel 2008, il dipartimento diretto da Francesco Alessandrini ha effettuato circa 700 interventi chirurgici, di cui 130 operazioni alla carotide, essendo di fatto un centro di riferimento per questo tipo di chirurgia.



Il professor Marco Rossi

cento». Ma la vera svolta resta il fatto di aver sdoganato alcune congetture riguar-

danti l'anestesia generale che per lungo tempo hanno tenuto banco. «I centri d'avanguardia di tutto il mondo - spiega Carlo Maria De Filippo, cardiocirurgo della Cattolica - hanno da oggi la possibilità di scegliere in base alle loro competenze mediche e chirurgiche e alle condizioni particolari di ciascun paziente».

Tuttavia, studi del genere richiedono qualcosa in più della competenza e della voglia di far bene.

«Come è già successo in altre occasioni, il nostro Centro si distingue per un profondo spirito di collaborazione tra i vari dipartimenti, al di là dei risultati ottenuti» dichiara soddisfatto Marco Rossi.

«Così è successo anche questa volta... Può sembrare scontato ma non è così. Altre volte questo tipo di sinergia è auspicabile, qui da noi è realtà» conclude Alessandrini.

Allo studio ha partecipato anche Claudio Carissimi, neurologo dell'Asrem di Campobasso che ha monitorizzato la condizione di tutti i pazienti dall'inizio alla fine di ogni intervento. Il Centro molisano ha partecipato al trial con 35 casi chirurgici. I risultati sono stati presentati lo scorso settembre a Nizza, nel corso del convegno internazionale sulla stenosi carotidea.

Mariailaura Bonaccio

Una dieta ricca di omega-6 per la salute del cuore

GLI omega-6 in soccorso del cuore. Dalle pagine della rivista scientifica *Circulation*, arrivano le raccomandazioni dell'*American Heart Association* secondo cui questi grassi polinsaturi riducono il rischio cardiovascolare a patto che se ne consumi dal 5 al 10 per cento delle calorie quotidiane totali, pari a 12 grammi al giorno per le donne e 17 per gli uomini. Tuttavia, le dosi cambiano in base al tipo di attività fisica praticata e all'età.

Insieme ai più famosi omega-3, questi acidi grassi si stanno dimostrando preziosi alleati per la salute cardiovascolare. Una fonte ricca di omega-6 sono le noci, gli oli vegetali, i cereali e il pane integrale. «È importante focalizzarsi sull'insieme della dieta - dice William Harris, autore principale dello studio. Un solo nutriente oppure un unico tipo di alimento non sono mai una "cura". L'obiettivo della nostra ricerca era semplicemente far sapere che i cibi che contengono omega-6 possono essere parte di una dieta salutare e che sono in grado di aiutare a migliorare il proprio profilo cardiovascolare».

Ma per questi grassi la strada per il riconoscimento da parte della comunità scientifica internazionale è stata tutta in salita. Molti scienziati sostengono infatti che l'acido linoleico, che compone per circa l'85-90 per cento i cibi che contengono omega-6, sia coinvolto nel processo infiammatorio e quindi legato ad un aumento del rischio cardiovascolare. Insomma, usare quegli alimenti sarebbe un'arma a doppio taglio.

«Questa idea è basata più su supposizioni ed estrapolazioni che non su dati reali» commenta Harris. Il rapporto tra omega-6 e infiammazione deriva dal fatto che l'acido arachidonico, che può avere origine nel nostro organismo dalla trasformazione dell'acido linoleico, è di fatto coinvolto nei primissimi stadi del processo infiammatorio.

Ma per gli autori delle raccomandazioni pubblicate su *Circulation* le cose stanno diversamente, sostenendo infatti che sia l'acido linoleico che quello arachidonico danno anche origine a molecole antinfiammatorie. Ad esempio, nelle cellule che compongono i vasi sanguigni, gli

omega-6 rivelano proprietà antinfiammatorie, sopprimendo la produzione di molecole adesive, come le chemochine e le interleuchine, che sono mediatori del processo aterosclerotico.

La ricerca guidata da Harris ha preso in considerazione diversi trial clinici e più di venti tra studi osservazionali, di coorte, caso-controllo e report ecologici. Gli studi osservazionali hanno mostrato che le persone che mangiano cibi con omega-6 di solito hanno meno patologie cardiache. Altri studi hanno visto invece che i pazienti con problemi di cuore avevano nel sangue minori livelli di questi acidi grassi rispetto a soggetti sani.

Secondo i ricercatori dell'università del Sud Dakota, rimpiazzare i grassi saturi con quelli polinsaturi riduce il rischio cardiaco del 24%. «Quando i grassi saturi vengono sostituiti con gli omega-6 i livelli di colesterolo nel sangue diminuiscono. Questo potrebbe spiegare in parte perché le diete che prevedono un maggiore consumo di omega-6 risultano più salutari per il cuore» conclude Harris.



Comitato durante il corteo

LARINO. Nuovo intervento del comitato per la salvezza dell'ospedale Vietri sulle incomprensibili scelte politiche prese di recente che hanno comportato la chiusura dei reparti di ginecologia e pediatria e il ridimensionamento dell'intera attività sanitaria nello stabilimento frentano. Quelli del comitato - in una nota stampa - ripartendo dalla delibera

1261, quella per intenderci sulla riorganizzazione della sanità regionale ergo del Vietri ricordano che nel deliberato della giunta regionale si cita un risparmio di spese per il Vietri pari a poco più di 2 milioni di euro.

Un risparmio derivante dall'accorpamento al San Timoteo dei reparti di Pediatria-Nido, Ostetricia e Gineco-

Riorganizzazione sanità, "Larino deve essere trattata come Agnone"

L'ospedale Vietri appartiene al cratere sismico e per questo può ricevere budget maggiorati

logia, dalla riduzione dell'operatività del Pronto Soccorso, della Chirurgia e della Camera Iperbarica e dalla vendita (peraltro impossibile perché l'edificio è il frutto di una specifica donazione, qualcuno si rivoterebbe nella tomba n.d.r.) dell'edificio che occupa il Distretto Sanitario,

dell'Hospice ed altro. Ebbene - fanno osservare i rappresentanti del comitato - la stessa Giunta, però, ha ignorato che il Consiglio Regionale due giorni prima (il 26 novembre 2008) ha approvato la legge n°34 che al comma 1 dell'articolo 12 dice testualmente: "Per gli stabilimenti ospedalieri e per gli ambulatori ricadenti nelle zone montane e nell'area del cratere sismico, si prevede la possibilità di ricevere budget (finanziamenti) maggiorati in considerazione delle particolari caratteristiche geografiche e socioeconomiche".

E' chiaro che il riferimento va allo stabilimento di Agnone (zona montana) e allo stabili-

mento di Larino (area del cratere sismico). Larino dunque deve essere trattata alla stregua di Agnone perché appartenente al cratere sismico e con tutti i privilegi previsti dalla legge, senza alcuna penalizzazione. I risparmi li devono fare quelli che hanno sprecato".

Quante incongruenze, quanti errori ma è mai possibile che è questo il modo di riorganizzare la sanità in Molise o c'è solo la paura che da Roma possa arrivare un commissario a far davvero quadrare i conti?

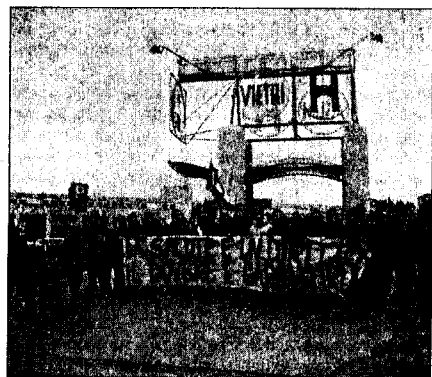
NdF

Larino Viva: la maggioranza e Giardino fanno finta di ignorare i cambiamenti

LARINO. Riceviamo e pubblichiamo lasciando a chi scrive ogni responsabilità in merito al contenuto, il nuovo intervento del gruppo di 'Larino Viva' in merito alle sorti dell'ospedale Vietri e ai comportamenti assunti dal sindaco Guglielmo Giardino, dal presidente della regione Michele Iorio e dal manager Asrem Sergio Florio. "sono contento, oggi sono molto contento Giardino e la sua maggioranza, con un comunicato stampa ufficiale, hanno espresso grande soddisfazione per la manifestazione del 30 gennaio scorso a difesa dell'Ospedale Vietri di Larino e chiedono "a gran voce" che tale tumulto di popolo "trovi immediato riscontro nella volontà di chi è chiamato a ridisegnare i criteri della riorganizzazione sanitaria". Sarà il caso - forse - di ricordare all'estensore del comunicato che probabilmente si è perso qualche passaggio non di poco conto: gli effetti della riorganiz-

zazione sanitaria voluta da Michele Iorio per il nostro Ospedale sono già stati resi esecutivi per mano di quel campione di Florio già molto prima dell'annunciata manifestazione. Forse la maggioranza e Giardino girano alla larga dall'ospedale, facendo finta di ignorare che il Pronto Soccorso non è più tale, ma già si chiama "accettazione H24" e nei casi gravi il 118 provvederà a trasferire i malcapitati a Termoli o altrove; il servizio di Ostetricia funziona tre volte la settimana; la Pediatria altrettanto; l'Iperbarica solo dalle ore 8 alle ore 14 e tutto il resto così come descritto nella delibera di Giunta n.1261 e reso esecutivo con il provvedimento n. 61. Stessa sorte era capitata all'Ospedale di Venafro il giorno dopo l'analoga manifestazione popolare. Per verità di cronaca, riconosciamo che un imperativo categorico nel comunicato c'è: "Si riunisca senza indugio la IV commissione regionale! Ah! Però.

Dà il senso di una minaccia, pur sapendo o facendo finta di non sapere che l'amico Iorio quella commissione non l'ha mai riunita; il Presidente di quella commissione e l'avvocato Roberto Fagnano che doveva farne parte non si sono mai presentati. E tutti stanno aspettando. Ma in questi giorni, è inutile aspettare ed avvelenarsi perché il pio presidente Iorio è in America per l'annuale pellegrinaggio dello Spirito e del suo mistico cammino ... sempre a spese della Regione! Il comunicato si chiude però con ottimismo e saccente audacia: "Il Sindaco e l'amministrazione comunale sono ancora una volta a disposizione (di chi?) per spiegare, conti alla mano, che la razionalizzazione pensata dall'amico Iorio e dai suoi tecnici l'è tutta da rifare, ammonendo tra l'altro gli organi di informazione a non diffondere notizie infondate sull'attività ospedaliera e sulla sua



piena attuale funzionalità!". Peccato però che gli stessi organi d'informazione, nelle stesse ore, hanno dovuto diffondere i comunicati di Iorio (che ringraziava Giardino per la fattiva collaborazione...) e di Picciano e di Spensieri, (massimi dirigenti regionali di Forza Italia) che hanno sentito il dovere di sostenere pubblicamente le scelte compiute dal loro Capo e scagliarsi contro tutti i comitati, additandoli strumentali e speculatori! "Sono contento, sono molto contento della giornata odierna" affermava con gioia un signore dal palco della manifestazione! Siamo tutti contenti Signor Sindaco e signori della maggioranza. Chiedetelo anche alla gente comune se sono contenti.

Anche il Molise partecipa alla campagna dell'Anmco. Numerose iniziative fino al 15 febbraio

Cuore malato? Un sms e aiuti la ricerca

nel 1° Atto Patronato del Presidente della Repubblica

5-15 febbraio 2009

Accendi il tuo cuore per la ricerca

Dono 2€ da telefono fisso o invia un SMS al numero **48545**

Ogni cuore è diverso, aiutaci a conoscere meglio il tuo

Ad. C. Maseri
Prof. Attilio Maseri

per il tuo cuore
Fondazione Italiana per la Cura delle Malattie Cardiovascolari - ONLUS

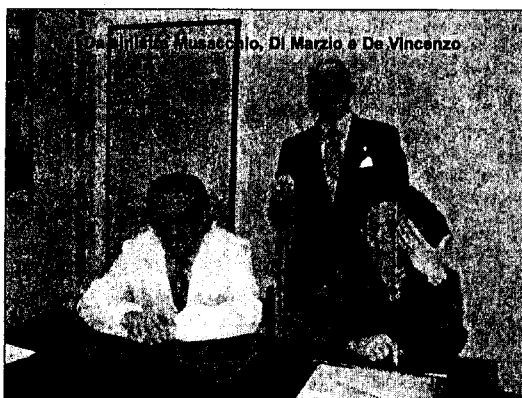
Per conoscere i dettagli dell'iniziativa e per scoprire le altre modalità di donazione, visita il sito: www.parifaccuore.it

CAMPOBASSO. A partire da oggi fino al 15 febbraio, e in particolare il giorno di San Valentino, "Accendi il tuo cuore... per la ricerca".

E' questo lo slogan di una importante campagna nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi, a favore della ricerca medica e scientifica nel campo delle malattie cardiovascolari.

Si tratta di un'iniziativa dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (Anmco) attraverso l'Heart Care Foundation mirata a far sì che l'Italia mantenga la propria posizione di prestigio nel campo della cura delle malattie cardiovascolari. Ma per far questo è fondamentale il sostegno alla ricerca.

Anche il Molise ha aderito all'evento e ieri mattina tutte le



tappe dell'iniziativa sono state illustrate in una conferenza stampa alla presenza del direttore sanita-

rio dell'ospedale Cardarelli Luigi Di Marzio, della dottoressa Carolina De Vincenzo, presidente regionale dell'Anmco e del dottor Emilio Musacchio direttore del dipartimento di cardiologia dell'ospedale.

Con questa iniziativa a partire da oggi e fino al 15 febbraio sarà possibile effettuare una donazione di due euro, con una semplice telefonata (da apparecchio fisso) o tramite sms (da cellulare) al numero 48545. I fondi che saranno così raccolti finanzieranno la ricerca. Testimonial nazionale della campagna è il professor Attilio Maseri, eminente studioso e presidente nazionale dell'Anmco.

Carolina De Vincenzo, presidente Anmco della Regione Molise, ha sottolineato che "la ricerca su

patologie come ad esempio la morte improvvisa, l'infarto miocardico, le trombosi, è fondamentale per abbassare ulteriormente la mortalità e migliorare la qualità della vita dei pazienti. Su questi temi, grazie agli studi condotti negli anni scorsi, l'Italia gode di una forte credibilità, che solo incrementando gli sforzi per la ricerca potremo conservare".

L'Asrem molisana invierà in questi giorni una lettera a tutti i molisani che saranno informati di cosa fare in questi giorni. E' stata indetta infatti una manifestazione regionale per il giorno 14 febbraio 2009, con il seguente programma:

"Cardiologie Aperte" con informazioni fornite ai cittadini dai Medici Cardiologi del P. O. Cardarelli (ore 10.00 - 12.30 e 16.00 - 18.00 presso la Sala Biblioteca del presidio ospedaliero).

Esecuzione su richiesta di esami cardiologici (Ecg, rilevamento Pa) presso gli ambulatori dell'U.O. di Cardiologia del Presidio Ospedaliero Cardarelli.

Celebrazione della S. Messa per i malati da parte di Monsignor Bregantini nell'atrio dell'Ospedale Cardarelli alle 10.30.

Concerto per pianoforte e violino con musiche da film, al mattino, dopo la S. Messa, nell'atrio dell'Ospedale Cardarelli.

Verrà allestito in Piazza Municipio dalle 10 alle 12.30 un gazebo con Punto Informativo, distribuzione di volantini ed intrattenimento musicale.

L'Asrem taglia per alcuni dipendenti le tariffe agevolate di telefonia mobile

Scatta la protesta. "No alla politica dei privilegi"

ISERNIA. Niente più tariffe telefoniche agevolate per i dipendenti Asrem. Lo avrebbe stabilito una delibera interna all'azienda che escluderebbe il rinnovo del contratto con uno dei maggiori gestori di telefonia mobile del paese, fino al 2 febbraio scorso partner della struttura.

Sulla base dell'accordo stipulato di anno in anno gli impiegati effettuavano chiamate con costi specifici e pagando un canone mensile di 12,50 euro. Oggi non c'è più alcuna tassa da pagare quindi e ogni dipendente tornerà a telefonare a spese proprie, regola nuova ma che non vale per tutti. L'azienda sanitaria avrebbe infatti escluso da tale decisione alcune figure professionali quali il personale della segreteria dei direttori amministrativo, sanitario e generale e i dirigenti di unità operative. Per di più il canone fisso sarebbe stato dirottato sulle spese in uscita dell'Asrem, ora incaricata di pagare i 12,50 euro per ogni dipendente "agevolato".

La "salvaguardia" di questi ruoli ha fatto storcere il naso al resto del personale. Alla redazione di Primo Piano Molise alcuni impiegati hanno annunciato una richiesta di chiarimento in merito ad una delibera di cui non tutti hanno ancora preso visione. "Si tratta di un'inezia ma non accettiamo la politica dei privilegi - ha detto un membro del personale - in questo modo viene prediletto chi ha uno stipendio maggiore ma che effettua gli stessi turni lavorativi di un tecnico o di un altro dipendente. Continueremo a telefonare con i nostri soldi, ma esporremo un reclamo a nome di tutti coloro che si sentono discriminati chiedendo dove si vanno a prendere i fondi per pagare quelle tasse mensili che abbiamo sempre pagato in prima persona". Il contratto scaduto potrebbe essere prorogato per qualche tempo per l'intero staff, intanto c'è chi annuncia un esposto alla magistratura dopo aver verificato tutti i crismi della vicenda.

Ma non si muovono in conflitto

Due comitati per l'ospedale

Accanto al "Pro Venafro" è sorto quello ospedaliero

TONINO ATELLA

VENAFRO. Prima il "Pro Venafro", comitato dei cittadini integrato dagli stessi lavoratori ospedalieri per difendere le prerogative della città, a partire dal SS. Rosario, primaria urgenza del momento di vita locale. Adesso ecco sorgere altro organismo, il "SS. Rosario", composto esclusivamente dai dipendenti dell'omonimo ospedale cittadino e quindi per battersi dall'interno della struttura in sua difesa e garantirne la sopravvivenza, al pieno delle proprie funzioni e potenzialità. Due comitati quindi per difendere e lottare. "Non siamo assolutamente in contrapposizione - spiega una delle donne alla testa del "Pro Venafro- ma anzi ci integriamo benissimo. Il nostro comitato, ossia il "Pro Venafro", è un organismo di cittadini venafrani che si stanno battendo per difendere le realtà del luogo, in questo momento storico il SS. Rosario, che rischia la contrazione di servizi, reparti e funzioni. L'altro organismo, il "SS. Rosario", è per far conoscere la voce dall'interno dell'ospedale stesso, ossia degli

stessi dipendenti ospedalieri, preoccupati come tutti i venafrani del futuro dell'ospedale venafrano. Quindi, a scanso di equivoci, piena collaborazione ed integrazione tra il "Pro Venafro" ed il "SS. Rosario", senza la benchè minima ombra di dualismo o peggio di contrapposizione". Chiarito il concetto, e restando in argomento, si attende il rientro dagli Usa del Presidente della Regione, Michele Iorio, perchè il Governo Regionale d'intesa con dirigenti e tecnici della materia esamini la proposta di riordino del SS. Rosario avanzata dall'assemblea di primari e lavoratori ospedalieri venafrani, in alternativa al piano di riassetto della sanità molisana proposta dal mondo politico regionale e in attesa delle determinazioni finali. Siamo cioè al momento cruciale della questione e nei prossimi giorni si deciderà in via definitiva sulla reale funzionalità del SS. Rosario di Venafro in prospettiva futura. Per questo, massima allerta sia da parte del "Pro Venafro" che da parte del "SS. Rosario", che sembrano procedere sotto braccio.



Prosegue la visita negli *States*. Incontro con i rappresentanti dell'Oms

Telemedicina, Iorio: "Il Molise andrà in rete"



Il presidente della Regione Michele Iorio

CAMPOBASSO. Giro di visite del governatore Michele Iorio negli *States*. Una cena in suo onore è stata offerta dall'"Abruzzo and Molise Heritage Society", a Washington. Oltre cento gli americani di origine molisana presenti provenienti da varie parti degli Stati Uniti. Quindi il presidente Iorio ha incontrato i rappresentanti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Con questi ha parlato della possibilità di realizzare nuovi e interessanti progetti nel campo della telemedicina.

vari specialisti nel campo della alta formazione e dell'utilizzo delle più moderne tecnologie di comunicazione geospaziale.

"Sono molto soddisfatto del rapporto instaurato con l'Organizzazione Mondiale della Sanità - ha commentato il governatore - che ci porterà a poter mettere in campo iniziative e programmi comuni che consentano alle nostre strutture di potersi inserire in una rete di comunicazione globale per progetti di formazione a distanza e di implementazione

di iniziative di alto e consolidato valore scientifico".

Tutto questo anche nella prospettiva della cooperazione e dello scambio scientifico tecnologico di esperienza e di ricerche.

"Come Molise - ha concluso Iorio - ci stiamo già muovendo in questo senso portan-

do avanti varie iniziative, tra cui il Progetto Geodatabase. Attività queste che, senza dubbio, sono qualificanti per un'azione di Governo incisivamente funzionale a sviluppare il territorio, a valorizzare i cervelli e ad essere parte attiva della rete globale della ricerca".

Messaggio 'ST' A

SORGENIA
L'ENERGIA SENSIBILESORGENIA
L'ENERGIA SENSIBILE

Il Quotidiano Venafro

PUBBLICAZIONE VIGILI: 1 FEBBRAIO 2 - 30670 ISERNIA

TEL. 0865415513 FAX 086540923 e-mail: quotidianoiserchia@gmail.it

Cittadini sfiduciati: dietro l'associazione c'è gente che pensa soltanto a colpire Iorio e l'amministrazione

Ospedale, il comitato si spacca

Il personale del Ss Rosario prende le distanze dagli organizzatori di Pro Venafro

di Marco Fusco

Il sindaco di Venafro Nicandro Cotugno, ha preso di petto la vicenda relativa al Ss Rosario. "Ecco la verità sull'Ospedale": con questo titolo è apparso un manifesto su tutte le mura della città, a firma dell'Amministrazione comunale. Il clima a Venafro resta teso, dentro e fuori Palazzo Cimorelli. Nella maggioranza è risaputa la posizione di Sergio Petrecca e Raimondo Santilli, gli unici due amministratori del gruppo Cotugno presenti alla manifestazione organizzata dal comitato "Pro Venafro". Petrecca e Santilli, rispettivamente Assessore all'ambiente e capogruppo di maggioranza avrebbero creato non pochi problemi al primo cittadino, tirato per la giacca dagli altri amministratori che vorrebbero addirittura l'azzeramento della giunta. Intanto qualche novità giunge proprio dalla società civile. Con la nascita del secondo comitato, quello di "parte" per così dire, ossia composto dal



L'ospedale di Venafro

personale medico del nosocomio venafrano, che non avrebbe condiviso alcune uscite degli organizzatori del comitato "Pro Venafro". Una divisione che non piace a tantissima gente. "Noi a Venafro siamo capaci di dividerci su tutto - ci dichiara un cittadino -. Così facciamo solo una guerra tra poveri. Forse bisognava chiarirsi prima, fino in fondo, sulle finalità del Comitato, perché qualcuno vede

dietro questo comitato, la mano politica di chi ha tutto l'interesse a colpire l'Amministrazione di Venafro e il presidente Iorio. Noi dobbiamo fugare ogni dubbio e continuare a lottare perché il Ss Rosario venga potenziato. Certo, ci sono anche servizi che non funzionano. E bisogna avere il coraggio di dire queste cose". Si spacca dunque il fronte dei comitati a Venafro. In un certo modo si stanno rivelando

fondate le parole del presidente Iorio che aveva parlato di un tentativo, peraltro maldestro, di destabilizzazione e di strumentalizzazione politica per quanto riguarda il nosocomio venafrano. In questi giorni, intanto, alla Asrem stanno lavorando alacremente per rispondere positivamente alla controproposta firmata dai medici del dipartimento di Venafro. Certo, qualcosa sarà modificato ma, a quanto pare, non tutto ciò che hanno chiesto i medici di Venafro potrà essere accolto. I vertici della Sanità pubblica molisana si stanno sforzando di far capire, soprattutto ai cittadini, che con il nuovo Piano Sanitario Regionale, ispirato da provvedimenti restrittivi del Governo, si sta mettendo mano a tutta la materia a livello territoriale con la possibilità di una diversa organizzazione tra gli stabilimenti ospedalieri di Venafro e Isernia. Il campanilismo in questo caso andrebbe tenuto alla larga perché non porterebbe da nessuna

parte. In questa fase il sindaco Cotugno è impegnato a seguire attentamente l'evolversi della situazione e chiede insistentemente al Direttore Generale della Asrem di tenere in debita considerazione quanto richiesto dal

gruppo di lavoro del Ss Rosario. Secondo fonti attendibili nelle prossime 24 ore dovrebbero giungere i contenuti del nuovo piano di Florio che andrebbe a modificare quello precedente.

Il Quotidiano

del Molise

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO euro 1,00
NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

Al Cardarelli la campagna *Accendi il tuo cuore per la ricerca*



"Ogni cuore è diverso, aiutaci a conoscere meglio il tuo".

Al via da oggi la campagna nazionale di prevenzione delle malattie cardiovascolari Anmco-heart Care Foundation.

Ieri al Cardarelli la presentazione dell'iniziativa "Accendi il tuo cuore per la ricerca" che è finalizzata ad una corretta e capillare informazione sulle malattie cardiovascolari e ad una raccolta di fondi, con tanto di maratona televisiva. Referente molisano della campagna nazionale è l'Unità operativa complessa di Cardiologia del Cardarelli diretta dal dottor Emilio Musacchio.

Sanità Il Comitato pro-Vietri ricorda la legge regionale che parifica le due attività
«Larino va trattata come Agnone»

LARINO «Larino deve essere trattata alla stregua di Agnone perché appartiene al cratere sismico». Il Comitato per la difesa dell'ospedale Vietri esprime la sua posizione facendola «poggiare» sulla Legge 34 del 2008 approvata dal Consiglio regionale, che prevede che «stabilimenti ospedalieri ed ambulatori ricadenti nelle zone montane e nell'area del cratere, possono ricevere budget maggiorati in considerazione delle particolari caratteristiche geografiche e socioeconomiche». Secondo il Comitato è chiaro il riferimento ad

Agnone e Larino, dunque viene criticata la delibera della Giunta (n. 1261) successiva all'emanazione della Legge che afferma invece: «la riorganizzazione dello Stabilimento Ospedaliero di Larino consentirà di risparmiare la somma di euro 2.327.037 accorpando a Termoli i reparti di Pediatria-Nido, Ostetricia e Ginecologia, riducendo l'operatività del Pronto Soccorso, della Chirurgia e della Camera Iperbarica e vendendo l'edificio che occupa il Distretto Sanitario e l'Hospice». Intanto dal gruppo LarinoViva arrivano criti-

che al sindaco Giardino, che aveva espresso soddisfazione per la riuscita della manifestazione pro-Vietri del 30 gennaio. Giardino, secondo LarinoViva, sarebbe in contraddizione con se stesso poiché avrebbe dimenticato che la riforma sanitaria da lui appoggiata snatura il Pronto Soccorso che diviene accettazione H24, porta il servizio di ostetricia e pediatria a funzionare tre volte la settimana, e stabilisce che la camera iperbarica funzioni solo dalle 8 alle 14».

D.L.